Elicotteri, sommozzatori e motovedette: riprese le ricerche del giovane danese disperso in mare

Poco dopo le 6 di questa mattina, sono riprese le attività di ricerca del ragazzo danese disperso in mare nello specchio acqueo antistante il lido di Noto. Resta massiccio il dispositivo messo in campo dal Maritime Rescue Sub Center (MRSC) della Guardia Costiera di Catania che coordina le operazioni con il supporto della centrale operativa della Capitaneria di porto di Siracusa. Proseguono in contemporanea le esplorazioni dei fondali e dello specchio d'acqua, dal mare e dal cielo.

Sin dalle prime luci dell'alba, si muove nella zona la motovedetta d'altura della Capitaneria CP 323 di concerto con una squadra di sommozzatori della Guardia Costiera, una motovedetta dell'ufficio locale marittimo di Portopalo. Dal cielo, supporto arriva da un elicottero della Guardia Costiera, uno della Marina Militare ed un elicottero della Polizia di Stato. Presenti anche i mezzi nautici dei Vigili del Fuoco ed un loro nucleo sub.

Anche oggi la fascia di litorale, sia a nord e a sud, rispetto al punto della scomparsa, sarà verificata dal personale militare coordinato sul posto dal Comandante dell'ufficio marittimo della Guardia Costiera di Avola, insieme alla Protezione Civile ed una pattuglia dei Carabinieri di Avola.

Poche le speranze di ritrovare lo sfortunato turista in vita. Da venerdì non si hanno sue notizie. Aveva deciso di fare un bagno insieme ad un'amica. Poi un'onda improvvisa che ha portato via il ragazzo. Scattato l'allarme, immediate sono state le operazioni di ricerca che proseguono anche in queste ore. Si cerca, purtroppo, un corpo senza vita.

Turismo a Siracusa, il 2025 anno record: due milioni di presenze. Focus su cabina di regia territoriale

Si è tenuto oggi all'Urban Center di Siracusa l'incontro dal titolo "Rapporto Turismo Siracusa. I Numeri del 2025", promosso da CNA Artigiani Imprenditori d'Italia attorno a un'analisi quantitativa condivisa del sistema turistico provinciale. La provincia di Siracusa ha raggiunto nel 2024 risultati straordinari confermandosi destinazione leader in Sicilia con una crescita che supera ampiamente le medie regionali con +8,1% e nazionali con +9,6%. Il turismo si conferma così pilastro strategico dell'economia provinciale generando un impatto economico stimato superiore al 4% del PIL locale e impiegando oltre 15000 persone tra occupazione diretta e indotta stimata.



I dati definitivi del 2025 presentati stamattina all'Urban Center da CNA Siracusa, alla presenza di tutti i sindaci della provincia e del presidente del Libero Consorzio provinciale, hanno evidenziato un turismo in crescita con 676.759 arrivi pari al + 9,3% con sovraperformance contro la media regionale del +4,9 e impatto economico rilevante. "Stamattina, abbiamo

presentato ai Sindaci del territorio di Siracusa, una proposta di governance pubblico-privata strutturata provinciale e forme equivalenti di coordinamento – dichiara Elio Piscitello della CNA Siracusa – articolata in quattro linee. Destagionalizzazione programmata con obiettivo al 70,4% dal 61-65% di presenze estive entro il 2030, valorizzazione dell'entroterra dal 5,9% all'8-10% delle presenze provinciali; governance equilibrata degli affitti brevi a una Rete rafforzata degli operatori privati con il protagonismo delle associazioni di categoria. Con un coordinamento strutturato – continua Piscitello – la provincia può raggiungere entro il 2030 680.000 arrivi e 466 milioni di euro di impatto economico pari al +39%, con 21.400 occupati. L'intensità turistica attuale testata su 1,7 arrivi/abitante, garantisce ampio margine di crescita sostenibile. Il biennio 2026-2027 è la finestra decisionale basata su fondi pubblici disponibili, momentum record, consenso degli operatori. Fiducioso che le decisioni di oggi determineranno la traiettoria dei prossimi dieci anni".

All'incontro hanno partecipato varie istituzioni del territorio. Tra loro, anche il sindaco del capoluogo Francesco Italia

Anche il sindaco di Noto, Corrado Figura, commenta andamento e prospettive

---

Turismo. Avola nella "top 5" dei comuni con più arrivi in

provincia: “Al centro mare e identità locale”

“Avola pilastro del sistema turistico provinciale”. Lo dicono i numeri sciorinati questa mattina all’Urban Center di Siracusa durante il convegno promosso da CNA “Rapporto Turismo Siracusa – I Numeri del 2025”, che ha fotografato lo stato di salute di un comparto in crescita record. Secondo i dati ufficiali, Avola rientra nell’élite dei 5 comuni che, insieme a Siracusa, Noto, Augusta e Portopalo, concentrano ben il 94,2% degli arrivi dell’intera provincia. Con oltre 10.945 arrivi registrati (dato 2024), la Avola supera poli storici come Marzamemi, posizionandosi come il nucleo portante della fascia costiera sud-orientale. Un risultato trainato soprattutto dal settore extra-alberghiero, che a livello provinciale ha segnato un balzo del +17,9% nelle presenze e che vede Avola tra i primi tre comuni per dinamismo e crescita. Il sindaco Rossana Cannata, durante il convegno ha sottolineato come questi numeri siano “il frutto di una programmazione pluriennale che punta sulla diversificazione. Avola non è più solo una meta stagionale, ma un palcoscenico affermato a livello internazionale, anche di recente come set cinematografico, al nostro Carnevale storico che destagionalizza, alle nostre eccellenze enogastronomiche, come la nostra pregiata Mandorla e il Nero d’Avola, citati dal rapporto CNA tra i pilastri da valorizzare”. In linea con le proposte di CNA per superare la frammentazione della governance attraverso una Dmo (Destination Management Organization) provinciale, l’amministrazione Cannata ha già avviato percorsi d’avanguardia. La recente partecipazione al Blue Planet Economy Expo-forum di Roma e la definizione del protocollo d’intesa con la DMO H2O Tevere Mare segnano la nascita del primo progetto pilota della Sicilia sud-orientale rivolto alla Blue Economy e al turismo sostenibile. “Con la mia amministrazione stiamo costruendo un modello che mette al

centro la tutela del mare e l’identità locale – prosegue il sindaco. Ogni anno ospitiamo nelle nostre spiagge tantissime tartarughe caretta caretta nel nostro mare cristallino, che si conferma anche inclusivo con la bandiera Lilla nelle spiagge libere munite di sedie job ogni anno nella stagione estiva” E stiamo realizzando proprio un Museo del Mare all’avanguardia e un innovativo Museo civico, e anche novità laboratoriali ed esperenziali nel Museo della Mandorla di Avola. Continueremo a lavorare in sinergia con CNA e gli operatori privati – conclude Cannata – per una Sicilia più attraente e proiettata verso il futuro”.

Floridia. Amministrative, riunione della coalizione a sostegno di Sala

Sicurezza, scuole, crescita economica. Sono alcuni dei temi al centro dell’incontro travi rappresentanti della coalizione che sostiene la candidatura a sindaco di Floridia di Antonello Sala. La riunione è servita per tracciare le linee del programma sulla base delle priorità dei cittadini e delle esigenze di sviluppo locale. Sono cinque le liste a sostegno della candidatura di Antonello Sala: Fratelli d’Italia, Forza Italia, Grande Sicilia, Insieme per Floridia e Spazio civico-Floridia.
Il confronto operativo, in vista delle prossime elezioni amministrative, ha visto la presenza dei rappresentanti provinciali e comunali della coalizione di centro-destra, in un momento di condivisione e coordinamento, per definire in maniera partecipata le ultime linee guida del programma elettorale.

I partecipanti alla riunione, con il candidato sindaco in testa, hanno concordato sulla necessità di chiudere un programma concreto, inclusivo e orientato al futuro, capace di rispondere in modo efficace alle sfide della comunità. Il lavoro proseguirà nei prossimi giorni, tramite ulteriori tavoli tematici e momenti di confronto, coinvolgendo competenze e sensibilità diverse.

Piano scuole, il Tar respinge il ricorso contro il trasloco dell'istituto Rizza

Il Tar di Catania ha respinto il ricorso del comitato "Tuteliamo l'istituto Rizza di Siracusa" contro il piano di riorganizzazione degli istituti scolastici superiori. I giudici amministrativi, decidendo nel merito, hanno confermato la piena legittimità dell'azione del Libero Consorzio Comunale di Siracusa.
Per il presidente dell'ente, Michelangelo Giansiracusa, "la decisione del Tar rappresenta un passaggio chiaro e definitivo che riconosce la correttezza del percorso amministrativo intrapreso dal Libero Consorzio, la coerenza delle scelte operate e la loro rispondenza agli obiettivi di interesse pubblico: razionalizzazione e assegnazione più funzionale degli spazi, riduzione dei costi di gestione, superamento dei cosiddetti condomini scolastici e una più equa distribuzione degli ambienti tra gli istituti".
Con questa pronuncia viene quindi confermata la validità della deliberazione del 23 dicembre scorso, ponendo su basi solide l'attuazione del piano.
Nel corso dell'ultimo confronto del tavolo consultivo si è

comunque registrato un clima sereno e costruttivo, anche nel dialogo con la dirigente reggente dell'Istituto Rizza-Insolera, professoressa Sanzaro, segno di una volontà condivisa di affrontare il percorso con senso di responsabilità.
"Il fatto che il Tar sia entrato nel merito e abbia respinto il ricorso conferma in modo netto la bontà dell'azione amministrativa portata avanti dal Libero Consorzio. È il riconoscimento di un lavoro serio, fondato su valutazioni tecniche e orientato all'interesse generale", aggiunge Giansiracusa. "Desidero sottolineare che questo percorso non nasce per contrapporsi a qualcuno, ma per migliorare le condizioni dei nostri studenti, offrendo spazi più adeguati, funzionali e sostenibili nel tempo. Le interlocuzioni di questi giorni, anche con la dirigenza dell'Istituto Rizza-Insolera, dimostrano che è possibile mantenere un confronto civile e costruttivo, nell'interesse primario dei ragazzi e della comunità scolastica".

Scatta lo sgombero di un edificio di 5 piani in zona Isola, forze dell'ordine in azione ad Augusta

Dalle prime ore del mattino, ad Augusta è in corso l'attività di sgombero di un immobile di cinque piani in zona Isola. Uomini e mezzi della Polizia di Stato hanno raggiunto l'edificio per procedere con le operazioni coordinate dal Dirigente del Commissariato Antonio Migliorisi. Anche agenti del Decimo Reparto Mobile di Catania sono impegnati

nell’azione, insieme a personale dei Vigili del Fuoco, dell’Arma dei Carabinieri e della Polizia Locale del Comune di Augusta.
Si sta procedendo al controllo ed alla bonifica dei cinque piani dell’edificio, risalente agli anni ottanta. Si presenta in stato di totale abbandono e, nel corso degli anni – lamentano i residenti – è diventato ricovero di senzatetto e cittadini extracomunitari che bivaccano all’interno, vi pernottano, ammassando svariato materiale e creando così una situazione di degrado e di insicurezza nei cittadini.

“Rischio ambientale in via Cassia”: interrogazione all’Ars dopo l’esposto dei residenti

Approda all’Ars, attraverso un’interrogazione di Ismaele La Vardera di “Controcorrente” la vicenda relativa al presunto rischio ambientale nell’area di via Luigi Cassia, alla Mazzarrona. Lo scorso agosto un gruppo di residenti ha presentato un esposto, ricordando come nel tempo si fosse creata in quell’area una discarica a cielo aperto contenente materiale di risulta e rifiuti anche pericolosi, primo fra tutti l’amianto, oltre che materiale combusto, a seguito di precedenti roghi.
L’amministrazione comunale è successivamente intervenuta con operazioni di bonifica, che avrebbero lasciato sull’area- fa presente il candidato alla presidenza della Regione- alcune “big bag”, modalità contestate dai cittadini, i quali hanno denunciato l’utilizzo di mezzi meccanici (ruspe) che avrebbero

operato senza un’adeguata selezione dei materiali e in assenza di una completa messa in sicurezza dell’area e della necessaria segnaletica”. In quell’esposto si evidenziava anche come nel precedente dicembre fosse stato inaugurato un campo di calcetto proprio in quell’area, senza che risultassero precedenti interventi di bonifica del suolo. L’esposto è stato trasmesso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, al Prefetto, al Sindaco, all’ARPA, alla Polizia Municipale e agli uffici competenti. La Vardera fa notare come l’intervento al campo abbia riguardato “la posa di erba sintetica su un campo preesistente, senza evidenze di attività di monitoraggio ambientale e di verifica della presenza di eventuali materiali inquinanti nel sottosuolo. In provincia di Siracusa-ricorda ancora- si sono già verificati casi analoghi, oggetto anche di rilevanti vicende giudiziarie, relativi alla realizzazione di impianti sportivi su terreni contenenti scarti industriali”. Il caso citato è specificatamente quello del campo sportivo “Fontana” di Augusta,chiuso dal 2005 a seguito dell’accertamento della presenza di cenere di pirite ed è stato riaperto nel 2026 dopo un complesso intervento di bonifica mediante tecnica di “capping”. “Analoga situazione- dice ancora il deputato regionale di Controcorrente- riguarda il campo sportivo “ex Feudo” nel Comune di Priolo Gargallo, attualmente chiuso e destinatario di finanziamenti per interventi di bonifica. Secondo documentazione dell’ARPA, la pratica di interrare scarti industriali sotto strutture sportive risulta essere stata diffusa nel territorio siracusano. Nonostante tali precedenti e le segnalazioni dei cittadini, non risultano effettuate ad oggi analisi specifiche sul sottosuolo del campo di calcetto di via Luigi Cassia”.Con l’interrogazione “Controcorrente” chiede di sapere se siano state intraprese dalle istituzioni competenti della azioni, a seguito dell’esposto presentato dai residenti della Mazzarrona, quali verifiche siano state effettuate e se siano stati programmati monitoraggi ambientali, anche del sottosuolo in via Luigi Cassia. L’interrogazione mira, inoltre, tra le altre richieste, a sapere se non si ritenga urgente “procedere

con carotaggi e indagini approfondite, analogamente a quanto avvenuto nei casi di Augusta e Priolo Gargallo, al fine di accertare la presenza di eventuali materiali inquinanti";

Nuovo anno scolastico in Sicilia: prima campanella il 15 settembre, ultimo giorno il 10 giugno

Definito il calendario del nuovo anno scolastico in Sicilia.
Si comincerà martedì 15 settembre 2026 mentre l'ultimo giorno di scuola sarà giovedì 10 giugno 2027. Lo prevede il decreto firmato dall'assessore regionale all'Istruzione, Mimmo Turano, che regolamenta le attività didattiche per tutte le scuole dell'Isola. Saranno complessivamente 206 i giorni di lezione o 205 nel caso in cui la festa del santo patrono locale ricada in una giornata di attività didattiche. Farà eccezione la scuola dell'infanzia, per la quale il termine è fissato a mercoledì 30 giugno 2027, anche se, a partire dal 10 dello stesso mese, le scuole potranno lasciare in funzione le sole sezioni necessarie a garantire il servizio.
In aggiunta alle consuete festività nazionali, le lezioni saranno sospese anche lunedì 2 novembre e lunedì 7 dicembre. Le vacanze di Natale sono previste da mercoledì 23 dicembre a giovedì 7 gennaio 2027 e quelle di Pasqua da giovedì 25 a martedì 30 marzo.
La ricorrenza del 15 maggio, invece, festa dell'Autonomia Siciliana, non prevede l'interruzione delle lezioni, ma sarà dedicata a specifici momenti di aggregazione scolastica per lo studio dello Statuto e per l'approfondimento di problematiche

legate all’autonomia, alla storia e all’identità regionale. I singoli consigli di circolo o d’istituto possono modificare, con criteri di flessibilità, la data d’inizio e la sospensione delle attività educative, prevedendo il recupero delle lezioni in altri periodi dell’anno.

Global Sumud Flotilla, venerdì la partenza da Siracusa: oltre 25 imbarcazioni al porto di Augusta

Sono ormeggiate al porto di Xiphonia di Augusta e faranno parte della Global Sumud Flotilla che venerdì partirà da Siracusa alla volta di Gaza. Circa 25 imbarcazioni sono pronte a salpare e per le prossime ore se ne attendono altre 30 partite dalla Spagna. A bordo viaggiano circa 500 persone che faranno parte della missione umanitaria. Diversi gli eventi preparatori organizzati in tutta la Sicilia in questi giorni: incontri e iniziative musicali, in vista del carico delle imbarcazioni, previsto per domani ad Augusta. Mercoledì, invece, è prevista una conferenza stampa alla Camera dei Deputati. La partenza da Siracusa è in programma per il 24 aprile. L’intento è quello di creare un canale umanitario permanente.

Foto: repertorio

Ingresso dei cani nelle aree protette, Natura Sicula: “Condanna a morte per la fauna”

“L’ingresso dei cani nelle aree protette è una condanna a morte per la fauna”.
A lanciare l’allarme è Fabio Morreale, presidente di Natura Sicula, che esprime “profondo sconcerto riguardo al recente decreto firmato dall’Assessore Giusi Savarino. Il provvedimento-ricorda Morreale- autorizza l’accesso ai cani al guinzaglio in parchi e riserve naturali della Sicilia, ovunque sia consentita la fruizione umana”. Secondo l’associazione, questa decisione “trasforma i santuari di conservazione in aree di “passeggiata urbana”, ignorando gravi impatti ecologici.
Morreale spiega che “la fauna selvatica identifica il cane come un predatore apicale, attivando risposte di stress cronico anche in assenza di aggressione fisica. Tracce olfattive: Urine e feci lasciano segnali che permangono per giorni, creando zone di “esclusione” dove gli animali selvatici smettono di nutrirsi o riprodursi per paura”.
L’associazione ambientalista sottolinea “il disturbo costante sposta le specie verso aree meno idonee, impoverendo la biodiversità delle riserva. La mancanza dell’obbligo di museruola e l’impossibilità di controlli costanti mettono a rischio specie rare, come il Colubro leopardino a Cavagrande, i nidi di Ballerina gialla nella Valle dell’Anapo e l’avifauna acquatica a Vendicari”. Natura Sicula evidenzia come “il decreto tradisca la Legge 394/1991 e le leggi regionali 98/1981 e 14/1988, che vietano il disturbo alla fauna e

l’introduzione di specie estranee. L’accusa è che si sia “preferito il consenso elettorale alla tutela della vita selvatica”.